

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

Prot. n° 848 del 31.01.2018

All'Assessore per le Autonomie Locali e Funzione
Pubblica

assessore.autonomiefunzionepubblica@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento

Funzione Pubblica

dg.funzionepubblicapersonale@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento delle
Autonomie locali

dg.autonomielocali@regione.sicilia.it

All'Assessore per la Famiglia e le Politiche Sociali

assessore.famiglia@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia
e delle Politiche sociali

dgsociale@regione.sicilia.it

All'Assessore regionale della Salute

assessore.sanita@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento per la
Pianificazione Strategica
dirigentegenerale.salute@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale Attività Sanitarie e Osservatorio
Epidemiologico
dirigentegen.sanita@regione.sicilia.it

Ai Dirigenti referenti tecnici
LORO SEDI

Oggetto: Report del gruppo misto delle Commissioni “Affari istituzionali e generali”, “Politiche Sociali” e “Salute” del 30 gennaio 2018, ore 11.30, presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri, via della Stamperia n.8, Roma, con il seguente odg: *Parere, ai sensi degli articoli 2, comma 3 e 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante riforma dell’ordinamento penitenziario in attuazione della delega di cui all’articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettere a), b), c), d), e), f), h), i), l), m), o), r), s), t) e u), della legge 23 giugno 2017, n. 103.*

Presenti alla riunione i rappresentanti delle seguenti Amministrazioni centrali: Ministero della Giustizia, Ministero della Salute, Ministero dell’economia e delle finanze (MEF); i rappresentanti delle seguenti Regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Sardegna, *Sicilia(*)*, Veneto, Provincia aut. di Trento ed i rappresentanti del Cinsedo.

()=Per la Regione Siciliana, presente per il Dipartimento per la Pianificazione Strategica dell’Assessorato Regionale della Salute, il dirigente del Servizio 8 Programmazione territoriale ed integrazione socio-sanitaria – Guglielmo Reale, e, per il Dipartimento degli Affari Extraregionali - Valentina Torre – referente per la Commissioni Affari istituzionali e generali e Politiche Sociali.*

Apri i lavori il cons. Adriana Piccolo, Direttore dell’Ufficio III del Dipartimento per gli affari regionali (PCM), la quale, nel ricordare che il decreto legislativo in oggetto è stato già approvato preliminarmente in Consiglio dei Ministri, riferisce della richiesta del Coordinatore della

Commissione Salute, che ha sollecitato i Ministeri interessati ad attivare un confronto sulle tematiche con le Regioni e le Province autonome prima dell'emanazione dei decreti delegati. Dal documento di osservazioni delle Regioni si registra una sostanziale condivisione dei contenuti dello schema di decreto, al contempo si evidenziano alcuni aspetti di merito finanziari da chiarire con i Ministeri coinvolti.

Il rappresentante del Ministero della Salute avvalora le richieste regionali, che ravvisano alcuni aspetti più formali ed altri più sostanziali come quello delle risorse. Come Ministero non si evidenziano specifiche osservazioni e vista l'urgenza di pervenire ad un accordo, si suggerisce l'ipotesi di rinviare alcuni aspetti ad accordi successivi.

Il rappresentante del Ministero della Giustizia riferisce che non è presente il responsabile dell'ufficio bilancio e quindi si scusa per non poter fornire i chiarimenti richiesti in merito alla sostenibilità finanziaria, si riserva tuttavia un successivo approfondimento.

Il Coordinamento delle Regioni presente sia per la parte Salute che Politiche sociali avvalora la propria tesi sull'incremento della spesa, le previsioni infatti non sono purtroppo a costo zero per il Servizio sanitario nazionale; in particolare per la parte che afferisce all'alternativa alla detenzione, l'intervento è stimato sui 40 mila euro l'anno per ogni detenuto. Così come l'accento viene posto sulla previsione di strutture ad "esclusiva" gestione sanitaria all'interno degli istituti, ipotesi che appare fortemente rischiosa dal punto di vista della sicurezza. Segue l'analisi delle proposte puntuali di modifica per le quali si rinvia al documento in allegato. Il Coordinamento Affari istituzionali non è presente in quanto non ha riscontrato alcuna osservazione.

Il confronto sulle suddette proposte emendative, per gli aspetti più strettamente sanitari e sociali, ha portato ad una condivisione di massima di tali richieste, fermo restando la riserva del Ministero della Giustizia in merito agli aspetti finanziari delle proposte.

Il Cons. Piccolo, preso atto che non sussistono ancora le condizioni per definire il parere, sollecita il Ministero della Giustizia ad inviare le proprie valutazioni in merito in tempo per consentire lo svolgimento della seduta della Conferenza Unificata del giorno successivo.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

f.to Il Referente

Valentina Torre

Visto

Il Dirigente

Dott.ssa Margherita Cappelletti